

Di quanto sopra si è redatto il presente verbale che, previa lettura e conferma viene sottoscritto come appresso.

**IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO
Dr. Domenico Gambacorta**

**IL SEGRETARIO GENERALE
Dr. Antonio Fraire**

Si dichiara che la presente deliberazione, è immediatamente eseguibile ai sensi dell'art.134, comma 4, TUEL/
D.Lgs. N. 267/2000.

**IL SEGRETARIO GENERALE
Dr. Antonio Fraire**

Avellino, li _____

Si dichiara che la presente deliberazione è divenuta esecutiva ai sensi dell'art. 134, comma 3, del Tuel /D.Lgs
267/2000

**IL SEGRETARIO GENERALE
Dr. Antonio Fraire**

Avellino, li _____

La presente deliberazione è stata pubblicata all'Albo Pretorio on line della Provincia ai sensi dell'art. 32 della
legge n. 69/2009 – giusta attestazione del Dirigente Responsabile.

dal _____ al _____ (oppure) il _____

**IL SEGRETARIO GENERALE
Dr. Antonio Fraire**

Avellino, li _____



Amministrazione Provinciale di Avellino

Originale di Verbale di Deliberazione Consiliare

SEDUTA PUBBLICA del **17.07.2018** in I convocazione

N. 120 del registro

OGGETTO

LITE PROVINCIA DI AVELLINO C/CARDINALE GIOVANNI – SENTENZA N. 5256/2017 DELLA CORTE DI APPELLO DI NAPOLI E SENTENZA N. 65/2012 DEL TRIBUNALE DI ARIANO IRPINO – RICONOSCIMENTO LEGITTIMITÀ DEBITO FUORI BILANCIO.

L'anno **duemiladiciotto** il giorno **DICIASSETTE** del mese di **LUGLIO** alle ore **16,10** nell'apposita sala delle adunanze si è riunito il Consiglio Provinciale in I convocazione ed in sessione **STRAORDINARIA** a seguito di avvisi diramati dal **Presidente** ai Consiglieri nei modi e nelle forme di legge.

Sono presenti ad inizio di seduta il Presidente e i seguenti Consiglieri:

1.	AMBROSONE	Enza
2.	BUONFIGLIO	Tommaso
3.	D'ANGELIS	Luigi
4.	DI CECILIA	Franco
5.	FESTA	Gianluca
6.	IORILLO	Mirko
7.	GIAQUINTO	Girolamo
8.	LENGUA	Caterina
9.	PELOSI	Vito
10.	PICONE	Fausto
11.	ROMANO	Giovanni
12.	SARNO	Marino

Risultano assenti i Consiglieri:

1.	AMBROSONE Enza	7
2.	GIAQUINTO Girolamo	8
3.	LENGUA Caterina	9
4.		10
5.		11
6.		12

PRESIEDE la seduta il **dr. Domenico Gambacorta** **Presidente della Provincia.**

ASSISTE il Segretario Generale **Dr. Antonio FRAIRE**

IL PRESIDENTE constatata la sussistenza del numero legale dell'adunanza, invita i presenti alla trattazione dell'argomento in oggetto.

IL CONS. PELOSI da lettura della relazione istruttoria e relativa proposta, redatta dal Dirigente dell'Area Tecnica:

Premesso che:

- 1) nella causa civile iscritta al n.711/2007 del R.G. il sig. Cardinale Giovanni ha convenuto in giudizio l'Amministrazione Provinciale di Avellino, il Comune di Ariano Irpino e l'Alto Calore Servizi esponendo che:
 - è proprietario di un immobile, sito in Ariano Irpino alla C/da Panzano, il quale ha subito gravi danni, tanto che il Sindaco ne ha ordinato lo sgombrò con ordinanza del 14/05/2005 affermando che i danni sono attribuiti alle acque che si riversano sull'immobile, acque disperse dall'Alto Calore Servizi unite a quelle provenienti dalle finitime strade Comunali e provinciali;
- 2) nella causa iscritta al n. 1664/2012 la Provincia di Avellino ha prodotto appello presso La Corte di Appello di Napoli contro Cardinale Giovanni e Alto Calore Servizi avverso la sentenza n. 65/2012 del Tribunale di Ariano Irpino sostenendo:
 - Erronea valutazione da parte del CTU della responsabilità per inesistenza del nesso causale tra il fatto e l'evento dannoso;
 - La diffusione, lo sviluppo e la forma delle discontinuità, indicano sostanzialmente, che la natura del dissesto è imputabile ai cedimenti differenziati del terreno di fondazione;
 - Le cause del dissesto vanno sostanzialmente ricercate nella deformabilità del terreno su cui sono attestate le strutture di fondazione;
- 3) Con nota n. 13818 del 01/03/2013 il Settore Avvocatura e Contenzioso ha trasmesso al Settore Lavori Pubblici l'atto di pignoramento presso terzi prodotto dal Sig. Cardinale Giovanni in quanto inutilmente è decorso il termine di cui all'art. 14 comma 1° D.L. n. 669/96 e che in relazione alle causali di cui alla sentenza n. 65/2012 del Tribunale di Ariano Irpino non è intervenuto alcun pagamento da parte della Provincia di Avellino e Alto Calore Servizi;

Vista la nota prot. n. 15844 del 16/03/2012 con cui il Settore Avvocatura, ha trasmesso, ai fini del riconoscimento del debito fuori bilancio, copia della sentenza n. 65/2012 con cui il Tribunale di Ariano Irpino ha deciso in merito al contenzioso di cui sopra al punto 1;

Rilevato che il Tribunale di Ariano Irpino, definitivamente pronunciando sulla domanda proposta da Cardinale Giovanni contro Provincia di Avellino, il Comune di Ariano Irpino e l'Alto Calore Servizi spa, ogni altra istanza, eccezione e deduzione disattesa, così provvede:

accoglie per quanto di ragione la domanda e per l'effetto condanna la Provincia di Avellino e l'Alto Calore Servizi spa, con vincolo solidale, al pagamento della somma di € 252,975,98 in favore dell'attore, oltre alla refusione delle spese di lite, liquidate in complessivi € 8.717,00 (€ 2.500,00 per diritti, € 6.000,00 per onorari ed € 217,00 per esborsi) oltre IVA, cassa e spese generali come per legge ed oltre spese di CTU ed accertamento tecnico preventivo, come liquidate con separati decreti in corso di causa.

Vista la nota prot. n. 25861 del 04/06/2018 con cui il Settore Avvocatura, ha trasmesso, ai fini del riconoscimento del debito fuori bilancio, copia della sentenza n. 5256/2017 con cui la Corte di Appello di Napoli ha deciso in merito al contenzioso di cui sopra al punto 2;

Rilevato che il Collegio, definitivamente pronunciando, sull'appello proposto dalla Provincia di Avellino, in persona del Presidente pro-tempore, nei confronti di Cardinale Giovanni, Alto Calore Servizi, del Comune di Ariano Irpino, avverso la sentenza n. 65/2012 del 21/01/2012, così provvede:
rigetta l'appello;

condanna la Provincia di Avellino, in persona del Presidente pro-tempore, al pagamento in favore di Cardinale Giovanni delle spese di lite che liquida in € 3.500,00 per la fase di studio, in € 2.000,00 per la fase introduttiva ed in € 6.500,00 per la fase decisoria oltre IVA e CAP come per legge;

compensa interamente nei rapporti tra la Provincia di Avellino, in persona del Presidente pro-tempore, ed il Comune di Ariano Irpino, in persona del Sindaco pro-tempore, le spese di lite;

Vista la sentenza n. 232/2015 con cui il Tribunale di Benevento ha deciso in merito al contenzioso di cui sopra al punto 3;

Considerato che il GOT del Tribunale di Benevento avv. Claudia Lignelli, ogni diversa istanza, deduzione ed eccezione disattesa, pronunciando definitivamente nella causa tra provincia di Avellino e Cardinale Giovanni, così provvede:

1. Accoglie l'opposizione e per l'effetto dichiara l'inefficacia del pignoramento intimato dal Cardinale alla Provincia di Avellino;
2. Condanna l'opposto al pagamento delle spese di lite, che liquida in complessivi € 2.700,00 di cui € 670,00 per spese, oltre accessori, IVA e CPA come per legge.

Sulla presente proposta di deliberazione si esprime, ai sensi degli artt.49, co.1 e n. 147 bis, co. 1, D.L.gs 267/2000 parere di regolarità contabile con attestazione della copertura finanziaria (art.151, co.4, D.Lgs.267/2000)

- Si attesta la copertura finanziaria della spesa
Titolo 1
Alla missione 10
Programma 05
Bil.2018 previa applicazione quota
accantonata avanzo di amministrazione

Lì, 12.07.2018

**IL FUNZIONARIO DELEGATO PER LE
COMPETENZE DIRIGENZIALI**
Dr. Antonio Principe

Sulla presente proposta di deliberazione si esprime, ai sensi degli artt.49, co.1 e n. 147 bis, co. 1, D.L.gs 267/2000 parere di regolarità tecnica, attestante la regolarità e la correttezza dell'azione amministrativa

FAVOREVOLE _____

Lì, 12.07.2018

IL DIRIGENTE
Ing. Antonio Marro

Ritenuto doversi riconoscere, ai sensi dell'art. 194 lett. a) del D. Lgv. N. 267/2000, il debito fuori bilancio derivante dal suddetto titolo esecutivo, dando atto che tale riconoscimento non costituisce acquiescenza secondo il principio espresso nel testo approvato dall'Osservatorio per la finanza e la contabilità degli enti locali del Ministero dell'Interno in data 03.04.2008;

Dato atto che il debito fuori bilancio di cui trattasi ascende ad € **307.729,97** oltre taxa di registrazione atti giudiziari, ed è così distinto:

- € **277.601,01** somma un favore di Cardinale Giovanni per risarcimento danni all'immobile (di cui € 252.975,98 per risarcimento danni, € 17.036,03 per interessi legali dal 02/02/2012 ed € 7.589,00 per rimborso taxa registrazione della sentenza n. 65/2012);
- € **12.619,52** – somma in favore Cardinale Giovanni per spese di lite della sentenza n. 65/2012 (di cui 8.500,00 per diritti e onorari, € 1.275,00 per spese generali 15%, € 391,00 per CPA al 4%, € 2.236,52 per IVA 22 % , € 217,00 per spese esenti art. 15);
- € **17.509,44** – somma in favore Cardinale Giovanni per spese di lite della per sentenza n. 5256/2017 (di cui 12000,00 per diritti e onorari, € 1.800,00 per spese generali 15%, € 552,00 per CPA al 4% ed € 3.157,44 per IVA 22 %);

Considerato, altresì, che il debito in solido, così come sopra quantificato, non comprende la taxa di registrazione della sentenza di cui trattasi, la stessa è stimata provvisoriamente in € 1.000,00, giusta nota circolare prot. n. 62145 del 05/10/2015 a firma del Direttore Generale/Dirigente dell' U.O. di Staff Avvocatura e Contenzioso, con cui sono state impartite precise direttive in merito al pagamento delle imposte di registrazione dei provvedimenti giurisdizionali oggetto di riconoscimento di debito fuori bilancio;

Viste le allegate schede A e B (mod. 2) relative al debito fuori bilancio di cui trattasi;

Acquisito il parere di competenza del Collegio dei Revisori di cui alla nota n. 30631 di prot. del 16.07.2018 (giusta verbale n.26/2018);

Acquisiti i pareri favorevoli dei dirigenti responsabili in ordine alla regolarità tecnica e contabile di cui all'art. 49 del D. Lgv. N. 267/2000;

PROPONE

1. riconoscere, ai sensi dell'art. 194 – lett. a) del D. Lgv. n. 267 del 18.8.2000, la legittimità del debito fuori bilancio di complessivi € **307.729,97** scaturente dalla sentenza n. 65/2012 del Tribunale di Ariano Irpino e dalla sentenza di Appello n. 5256/2017 della Corte di Appello di Napoli;
2. di imputare la spesa di € **307.729,97** sulla missione 10, programma 5 ex Cap. 16700/13 del bilancio anno 2018 previa applicazione quota accantonamento avanzo di amministrazione;
3. corrispondere con successiva determina, la somma di € **277.601,01** somma un favore di Cardinale Giovanni per risarcimento danni all'immobile (di cui € 252.975,98 per risarcimento danni, € 17.036,03 per interessi legali dal 02/02/2012 ed € 7.589,00 per rimborso taxa registrazione della sentenza n. 65/2012);
4. corrispondere con successiva determina, la somma di € **12.619,52** – somma in favore Cardinale Giovanni per sentenza n. 65/2012 (di cui 8.500,00 per diritti e onorari, € 1.275,00 per spese generali 15%, € 391,00 per CPA al 4%, € 2.236,52 per IVA 22 % , € 217,00 per spese esenti art. 15);
5. corrispondere con successiva determina, la somma di € **17.509,44** – somma in favore Cardinale Giovanni per sentenza n. 5256/2017 (di cui 12000,00 per diritti e onorari, € 1.800,00 per spese generali 15%, € 552,00 per CPA al 4% ed € 3.157,44 per IVA 22 %);
6. corrispondere, con successiva determina, l'importo esatto della taxa di registrazione della sentenza autorizzando il dirigente, fin da ora, ad integrare l'assunto impegno di spesa qualora la somma quantificata dall'Agenzia delle Entrate risulti maggiore di quella stimata, traendo la differenza dall'apposito capitolo dedicato;
7. demandare al Settore Economico finanziario il recupero della somma di € **3.758,54** (di cui € 2.030,00 per diritti e onorari, € 744,04 per oneri accessori ed € 670,00 per spese esente) come previsto dalla sentenza n. 232/2015 del Tribunale di Benevento trattenendo il quantum dal pagamento disposto in esecuzione del presente deliberato;
8. demandare al Dirigente del Settore Viabilità e Trasporti l'attuazione della presente compreso il recupero delle spese di € **145.110,26** anticipate per conto dell'Alto Calore Servizi S.p.A. obbligato in solido;

IL CONSIGLIO

VISTA la proposta di cui sopra;

VISTA l'attestazione rilasciata dal Responsabile del Servizio Finanziario ai sensi e per gli effetti dell'art.151, 4° comma del Tuel/d.lgs 267/2000, sopra riportata a margine della proposta;

VISTI i pareri espressi sulla proposta del Responsabile del Servizio interessato e dal Responsabile della Ragioneria ai sensi e per gli effetti degli artt.49, co.1 e 147 bis, co.1, D.Lgs 267/2000 anch'essi riportati a margine della proposta stessa;

VISTO il Testo Unico Enti Locali/d.lgs 267/2000;

VISTO lo Statuto dell'Ente

Con voto unanime

DELIBERA

- di approvare la proposta di cui all'oggetto, come sopra riportata, dando atto che le premesse, le attestazioni, pareri acquisiti fanno parte integrante e sostanziale del provvedimento stesso;
- Di demandare al Dirigente dell'area Tecnica/Area Amministrativa gli adempimenti richiesti dal Collegio dei revisori con verbale **n.26 del 16.07.2018**, ad eccezione della trasmissione alla Corte dei Conti, ai sensi dell'art. 23, co. 5, Legge n. 289/2002, di copia della presente, demandata al Segretario Generale.

Quindi il Presidente del Consiglio pone ai voti, per alzata di mano, l'immediata esecutività del presente provvedimento.

IL CONSIGLIO

Con voto unanime,

DELIBERA

Rendere immediatamente eseguibile il presente provvedimento.